

L'evento

## **Arena di Pace, a Verona mancavano i fondamenti (della pace)**

**DOTTRINA SOCIALE**

23\_05\_2024



Il 18 maggio scorso a Verona si è tenuto l'evento **"Arena di Pace"**, in occasione della visita di papa Francesco alla città e alla diocesi. Al mattino, con Amadeus che presentava, Ligabue che suonava, padre Zanotelli, Andrea Riccardi, Edgar Morin che aveva inviato un

suo messaggio, Pax Christi, l'Agesci e così via, i gruppi di lavoro hanno interloquito col papa. Questi gruppi di lavoro (migrazioni, lavoro ed economia, democrazia e diritti, ecologia integrale e stili di vita, disarmo) si erano precedentemente incontrati, avevano predisposto un Manifesto e ora interloquivano con Francesco.

**Il clima era molto “anni Settanta”**, barricadiero, populista, terzomondista, pacifista, *engagé*, molto padre Turoldo. I temi scelti per i gruppi di lavoro sono quelli cari a Francesco; di altri argomenti più impegnativi dal punto di vista di un'identità cattolica nessuna traccia. Tutti, compreso Francesco, hanno parlato – come era prevedibile – di individualismo, partecipazione, democrazia, costituzione, antifascismo, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, voto col portafoglio, pluralismo religioso, necessità di garantire a tutte le religioni i loro luoghi di culto, rompere convenzioni e pregiudizi... Insomma, tutto il vocabolario del nuovo socialismo cristiano di maniera. Di quanto previsto dal manuale del religiosamente corretto non mancava niente.

**Senza ombra di dubbio** mancava però ogni riferimento alla Dottrina sociale della Chiesa, mai citata all'Arena di Pace da parte di nessuno, nemmeno dal papa. Ora, la Dottrina sociale, se fosse stata ripresa e utilizzata, avrebbe dato due spunti di fondamentale importanza e, diciamo pure, due correzioni alla linea mondaneggianta della giornata. La prima è che la pace nasce dal rispetto del diritto naturale immutabile, come detto dai pontefici da Pio IV a Pio XII, ma anche da Giovanni XXIII, dalla *Gaudium et spes* al n. 79 e perfino dalla *Dignitatis humanae* che significativamente cita la *Immortale Dei*. La seconda è la proposta cristiana della pace come virtù dell'anima rispetto alla volontà di Dio, la pace come frutto della grazia divina e come vittoria sul peccato. Agostino scriveva che la pace è *tranquillitas ordinis*, intendendo come ordine sia quello della società che rispetta il diritto naturale sia soprattutto quello dell'anima che rispetta la volontà di Dio.

**Niente di tutto ciò** ad Arena di Pace 2024.

Stefano Fontana